

Regolamento Distretto Leo 108 La – Toscana

(Aggiornato alla revisione approvata dalla Conferenza Distrettuale a Prato in data 09/03/2019)

Articolo 1. Premessa

1. Il presente Regolamento del Distretto Leo 108 La costituisce integrazione dello “Statuto del Distretto Leo 108 La”. Esso ha come unico scopo quello di agevolare e coordinare le regolari attività del Distretto Leo 108 La, ed integra le disposizioni presenti nello Statuto del Distretto Leo 108 La.

Articolo 2. Obblighi

1. Ogni socio Leo, in quanto membro di un Club appartenente al Distretto 108 La, si impegna a rispettare il presente Regolamento.

Articolo 3. Costituzione del Distretto Leo 108 La

1. I Leo Club, patrocinati dai Lions Club appartenenti al Distretto Lions 108 La, costituiscono il Distretto Leo 108 La della International Association of Lions Clubs (di seguito definito Distretto Leo). La sede del Distretto Leo è nel luogo del domicilio del Presidente Distrettuale in carica. Appartengono al Distretto Leo i Leo Club con sede nel territorio di competenza del Distretto Leo, costituiti secondo le norme dello Statuto internazionale.

Articolo 4. Organi del Distretto Leo

1. Organi del Distretto Leo sono:
 - a. la Conferenza Distrettuale;
 - b. il Consiglio Distrettuale
 - c. il Gabinetto Distrettuale.

Articolo 5. La Conferenza Distrettuale

1. La Conferenza Distrettuale dovrà essere convocata affinché si riunisca entro il mese di marzo e comunque almeno 30 giorni prima della data del Nazionale del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y., e dovrà deliberare sull'approvazione del Rendiconto consuntivo dell'anno sociale precedente, sull'importo della quota distrettuale e della quota per il sovvenzionamento della Rivista Distrettuale per l'anno sociale successivo, sulla sede della Conferenza Distrettuale per l'anno sociale successivo, sull'elezione del Presidente Distrettuale e del Vice Presidente Distrettuale e, qualora in scadenza, sull'istituzione del Tema Operativo Distrettuale (T.O.D.) per il

biennio sociale successivo e su ogni altro argomento espressamente indicato nell'Ordine del Giorno (O.d.G.).

Articolo 6. Convocazioni delle Riunioni Distrettuali

1. Le Riunioni Distrettuali, ossia Conferenza e Consigli Distrettuali, devono essere convocate dal Presidente Distrettuale a mezzo email almeno 25 giorni prima della data fissata.
2. Le convocazioni dovranno contenere l'O.d.G. delle suddette riunioni. Gli argomenti posti all'O.d.G., tranne quelli espressamente indicati negli articoli precedenti, saranno di volta in volta individuati dal Gabinetto Distrettuale.
3. Su richiesta scritta, da comunicarsi al Segretario Distrettuale entro la data di svolgimento della preposta riunione del Gabinetto Distrettuale (pubblicata sul calendario sul sito ufficiale del Distretto Leo 108 La), ogni Club del Distretto Leo potrà proporre altri argomenti integranti il suddetto O.d.G..

Articolo 7. Organi della Conferenza

1. Sono organi della Conferenza:
 - a. Il Presidente dell'Assemblea
 - b. L'Ufficio di Presidenza
 - c. L'Assemblea dei Delegati, composta dai Delegati dei singoli Leo Club
2. La funzione del Presidente dell'Assemblea viene assolta dal Presidente del Distretto. In caso di suo impedimento, il Presidente del Distretto sarà sostituito dal Vice Presidente del Distretto e, in caso anche di suo impedimento, dal Presidente del Leo Club ospitante la Conferenza.
3. L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente dell'Assemblea, dal Vice Presidente Distrettuale, dal Segretario Distrettuale, dal Tesoriere Distrettuale, dal/dai Cerimoniere/i Distrettuale e dall'Immediato Past Presidente Distrettuale. Ogni qual volta l'Ufficio di Presidenza sia chiamato a prendere una decisione, questa è presa collegialmente e a maggioranza semplice tramite il voto di ciascuno dei membri presenti. L'Immediato Past Presidente avrà solo un ruolo consultivo senza diritto di voto qualora nel giorno della Conferenza non fosse più socio in regola per quote e/o età di un Leo Club appartenente al Distretto Leo 108 La. In caso di parità, prevale la scelta del Presidente dell'Assemblea.
 - a. Il Segretario Distrettuale avrà il compito di ricevere le deleghe, verificarne la regolarità, e redigere l'elenco nominativo dei partecipanti ai lavori aventi diritto al voto che verrà consegnato e mantenuto dal Presidente dell'Assemblea.
 - b. Il Cerimoniere Distrettuale avrà cura di comunicare al Presidente dell'Assemblea l'elenco nominativo di coloro che chiedono di intervenire sui punti posti all'O.d.G..

c. I Delegati dei singoli Leo Club partecipano con diritto di voto ai lavori, previo rilascio di delega personale sottoscritta dal Presidente del Club che dovrà essere consegnata prima dell'inizio dei lavori al Segretario Distrettuale, secondo le modalità e le scadenze da questi indicate nella comunicazione con cui viene convocata la Conferenza Distrettuale. Ogni Delegato dispone di un solo voto non delegabile ad altri.

4. Ogni Leo Club riconosciuto ed in regola con i pagamenti delle quote distrettuali per l'anno sociale in corso e per quelli precedenti, che abbia un numero di soci compreso tra 1 e 14, avrà diritto ad un Delegato al voto. Gli ulteriori Delegati di Club vengono calcolati seguendo il criterio della decina.

5. A titolo meramente esemplificativo, si potrebbe così riassumere:

Numero soci del Club	Numero soci in regola con il pagamento delle quote distrettuali	Numero deleghe
da 1 a 14	da 1 a 14	1
da 15 a 25	da 15 a 25	2
da 25 a 34	da 25 a 34	3
...

6. Il diritto di voto di ogni Leo Club è subordinato al pagamento di un numero di quote distrettuali corrispondente ai soci presenti nel Club, come da archivio contenuto nel database informatico del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. alla data del 30 giugno immediatamente precedente alla Conferenza, entro il termine perentorio del 31 dicembre dell'anno sociale in corso. I soci che non sono stati registrati nel database online non concorrono al conteggio delle deleghe.

7. I Leo Club che non abbiano adempiuto all'obbligazione di cui al punto sei del presente articolo, decadono da ogni diritto di voto per l'anno sociale in corso.

8. L'elenco definitivo dei Delegati, redatto dal Segretario Distrettuale, verrà consegnato prima dell'inizio dei lavori al Presidente dell'Assemblea. Il numero dei Delegati potrà essere integrato solo ed esclusivamente al termine di ogni singola votazione relativa ad un argomento; non sarà consentito, pertanto, integrare l'elenco dei Delegati con altri presentatisi successivamente alla sospensione. Sarà cura del Presidente dell'Assemblea, coadiuvato dal Segretario Distrettuale, prima di ogni operazione di voto certificare la corrispondenza del numero legale previsto per assicurare la regolarità delle votazioni e la validità delle delibere, ai sensi dei successivi articoli 11 e 13.

9. Ogni eventuale controversia, in ordine all'accettazione delle deleghe e all'ammissione dei soci ai lavori assembleari, verrà immediatamente devoluta all'Ufficio di Presidenza.

Articolo 8. O.d.G. della Conferenza

1. Contestualmente alla convocazione della Conferenza Distrettuale, il Segretario Distrettuale invia a tutti i Presidenti e Segretari dei Leo Club del Distretto, nonché a tutti gli Officer Distrettuali, al Governatore Lions, al Presidente del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. e al Leo Chairman, l'O.d.G. precedentemente redatto e approvato dal Gabinetto Distrettuale. Non saranno ammesse integrazioni all'O.d.G. comunicato nel modo sopra indicato ad eccezione delle eventuali mozioni proposte, inerenti i soli argomenti posti all'O.d.G., e approvate dall'Ufficio di Presidenza prima dell'apertura dei lavori.
2. Il Presidente dell'Assemblea tratterà i punti all'O.d.G. nella successione in cui sono stati riportati. Si potrà comunque derogare a tale ordine per convenienza di procedura a discrezione del solo Ufficio di Presidenza per tutti i punti salvo quelli relativi a votazioni per il cui spostamento è necessaria anche l'approvazione dell'Assemblea (espressa anche per acclamazione).

Articolo 9. Emendamenti

1. Per emendamento si intende la modifica del contenuto di una qualsiasi proposta oggetto di decisione e di deliberazione in seno alle Riunioni Distrettuali.
2. Ogni singolo Delegato ha facoltà di proporre emendamenti. La proposta deve essere formulata, in forma scritta e specificatamente articolata, al Presidente dell'Assemblea.
3. L'emendamento deve riguardare l'argomento in discussione già compreso nell'O.d.G.; non saranno altresì ritenuti ammissibili eventuali sub-emendamenti agli emendamenti già presentati e ammessi.
4. Gli emendamenti verranno trattati successivamente alla lettura del punto all'O.d.G. di cui si chiede la modifica.
5. È consentito ritirare la proposta di emendamento solo prima dell'inizio delle operazioni di voto.
6. Precedentemente alla votazione sull'emendamento, il promotore della proposta potrà essere invitato dal Presidente dell'Assemblea a chiarire il contenuto della proposta.

Articolo 10. Mozioni

1. La mozione è lo strumento che serve a promuovere, in seno alle Riunioni Distrettuali, una discussione su un importante argomento ed alla quale segue una votazione da parte dell'Assemblea stessa.

2. La mozione deve essere specificamente articolata e deve essere presentata al Presidente dell'Assemblea, in forma scritta e su supporto cartaceo, entro l'apertura dei lavori assembleari. Può essere presentata anche in formato digitale e spedita telematicamente al Segretario del Distretto, entro le ore 19.00 del giorno antecedente le Riunioni Distrettuali. Ogni delibera, documento o tema operativo da far approvare all'Assemblea, salvi gli emendamenti di cui all'art. 9, deve essere distribuito a cura dell'Ufficio di Presidenza in copia scritta ai Delegati almeno entro l'apertura della sessione dei lavori in cui sarà effettuata la votazione.
3. Sull'ammissione delle mozioni che siano formulate in modo sconveniente decide collegialmente l'Ufficio di Presidenza che chiede al proponente che siano apportate le opportune modifiche di forma.
4. Tra più mozioni di identico contenuto verrà presa in considerazione quella presentata per prima, ferma restando la facoltà di raggruppamento delle stesse rimessa al parere discrezionale dell'Ufficio di Presidenza e dei presentatori.
5. Le mozioni verranno discusse successivamente alla lettura del punto all'O.d.G. a cui fanno riferimento.
6. Sulla singola mozione potranno essere presentati emendamenti la cui discussione dovrà essere circoscritta in tempi brevi.

Articolo 11. Quorum dell'Assemblea

1. La presenza in aula della maggioranza dei Delegati iscritti ad una sessione permette la validità dei lavori (quorum costitutivo).
2. La maggioranza semplice dei voti espressi dai Delegati presenti in aula ad una sessione è sufficiente per adottare o respingere qualsiasi delibera (quorum deliberativo).

Articolo 12. Svolgimento dei lavori della Conferenza

1. Il Presidente dell'Assemblea fissa l'orario d'inizio dei lavori che viene comunicato tramite l'O.d.G..
2. Il Segretario Distrettuale, ricevute le deleghe, comunica il numero complessivo dei Delegati ammessi al voto, consegnando copia dell'elenco nominativo al Presidente dell'Assemblea.
3. Il Presidente dichiara aperti i lavori e legge i punti posti all'O.d.G. invitando alla discussione sugli argomenti trattati.
4. Tutti i Delegati possono prendere parola previa richiesta al Cerimoniere Distrettuale. Il Presidente dell'Assemblea può autorizzare l'intervento di partecipanti non Delegati.

Articolo 13. Operazioni di voto e validità delle delibere dell'Assemblea

1. Letto il punto all'O.d.G., esaminate eventuali mozioni, si passa alla votazione, previo controllo del numero legale per la validità dell'approvazione.
2. La votazione, ove non sia approvata da parte della maggioranza assoluta dei Delegati votanti la richiesta di voto segreto o qualora non riguardi le elezioni delle Cariche previste all'Art.30 del presente Regolamento, avverrà per alzata di mano e dovrà essere espressa in voti favorevoli, contrari e astenuti (chiamati dal Presidente dell'Assemblea in ordine contrario: astenuti, contrari e favorevoli).
3. A votazione effettuata, il/i Cerimoniere/i procederà al conteggio dei voti riferendo al Presidente dell'Assemblea. In caso di contraddittorietà dei conteggi operati, il Presidente richiederà un'ulteriore votazione.
4. La delibera è approvata quando ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi, senza che il voto di astensione venga calcolato al fine del computo di detta maggioranza. Le presenti norme fanno riferimento al Regolamento vigente della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana.

Articolo 14. Presidente Distrettuale

1. Il Presidente Distrettuale, regolarmente eletto, amministra il Distretto Leo.
2. Esercita le seguenti funzioni:
 - a. Rappresenta in tutte le sedi i soci del Distretto Leo 108 La.
 - b. Osserva e fa osservare lo Statuto Internazionale, le delibere del Consiglio di Amministrazione Internazionale, le norme per l'organizzazione e il coordinamento del Distretto, lo Statuto Distrettuale, il presente Regolamento Distrettuale e le delibere della Conferenza e dei Consigli Distrettuali.
 - c. Presiede, dirige e conclude i lavori di ogni Riunione Distrettuale.
 - d. Convoca i Consigli e la Conferenza Distrettuale secondo le modalità di cui all'Art.6. e visita tutti i Leo Club del Distretto Leo almeno una volta l'anno, allo scopo di indirizzare, stimolare, coordinare e controllare l'attività di tutti i Club del Distretto Leo.
 - e. Sceglie liberamente i suoi collaboratori, che prendono il nome di Officer, gli incarichi da assegnare a ciascuno di essi e gli eventuali comitati da istituire o sopprimere per la migliore gestione del Distretto Leo, salvo per quanto attiene agli incarichi, ai comitati e alle commissioni previsti dal presente Regolamento.
 - f. Può individuare altri Officer Distrettuali oltre a quelli già previsti nel presente Regolamento e stabilirne le relative competenze.
 - g. Definisce le Aree territoriali in cui suddividere i Club del Distretto Leo.
 - h. In caso di inadempienza alle direttive distrettuali e alle norme dettate dallo Statuto e dal Regolamento Internazionale e Distrettuale, nonché in caso di mancato rispetto dei principi etici fondamentali della nostra

associazione, il Presidente Distrettuale può chiedere al Lions Club sponsor – ai sensi dell'Art.XV dello “Statuto Tipo di un Leo Club” - lo scioglimento di un Leo Club.

- i. Ha la facoltà di attribuire, a sua completa discrezione, attestazioni e riconoscimenti ufficiali ai singoli Club o soci che abbiano svolto meritevole e rilevante attività leonistica.
- j. Può convocare, ogni qual volta lo ritenga opportuno, le riunioni del Gabinetto Distrettuale per discutere su eventuali argomenti di interesse comune.
- k. Convoca per il mese di giugno precedente alla sua entrata in carica, nella stessa data e nello stesso luogo ove è convocato il Quarto Consiglio Distrettuale dell'anno precedente, una riunione nel corso della quale si svolgerà il Seminario delle Cariche riservato a:
 - I. Presidenti e Vice Presidenti di Club
 - II. Segretari di Club
 - III. Tesorieri di Club
 - IV. Cerimonieri di Club
 - V. Addetti Stampa di Club
 - VI. Addetti Telematici di Club.

Art. 15. Consiglio Distrettuale

1. Si riunisce, su convocazione del Presidente Distrettuale come da art 6, almeno in quattro occasioni:
 - a. Entro il mese di settembre di ogni anno sociale dovrà essere svolto il Primo Consiglio Distrettuale che deciderà sull'approvazione del Rendiconto preventivo dell'Anno Sociale in corso.
 - b. Entro il mese di novembre di ogni anno sociale dovrà essere svolto il Secondo Consiglio Distrettuale che delibererà l'elezione del Revisore dei Conti per l'anno sociale successivo.
 - c. Entro il mese di gennaio di ogni anno sociale dovrà essere svolto il Terzo Consiglio Distrettuale durante il quale verranno annunciate le candidature a Presidente Distrettuale e Vice Presidente Distrettuale per l'anno sociale successivo pervenute a quel momento, fermi restando i termini temporali per la validità delle candidature previsti dall'Articolo 30 comma 2 lettera b.
 - d. Entro il mese di giugno di ogni anno sociale dovrà essere svolto il Quarto Consiglio Distrettuale, a seguito del quale avrà luogo il Seminario formativo per i funzionari di Club dell'anno sociale successivo, e nel quale si svolgerà la cerimonia del “Passaggio della Campana”.
2. Il Consiglio Distrettuale Leo è composto da:
 - a. Il Presidente Distrettuale

- b. L'immediato Past Presidente Distrettuale (con sola funzione consultiva e senza diritto di voto)
 - c. Il Vice Presidente Distrettuale
 - d. Il Segretario Distrettuale
 - e. Il Tesoriere Distrettuale
 - f. Il/i Cerimoniere/i Distrettuale
 - g. Il Chairman Distrettuale (con sola funzione consultiva e senza diritto di voto)
 - h. Tutti gli altri Officer Distrettuali nominati dal Presidente Distrettuale
 - i. I Presidenti dei Leo Club del Distretto, o loro soci Delegati, previo rilascio di delega personale sottoscritta dal Presidente del Club che dovrà essere consegnata prima dell'inizio dei lavori Segretario Distrettuale. I Presidenti di Club non necessitano di delega personale da loro stessi sottoscritta. Ogni Presidente di Club o suo Delegato dispone di un singolo voto non delegabile ad altri.
3. La funzione di Presidente del Consiglio Distrettuale viene assolta dal Presidente del Distretto. In caso di suo impedimento, il Presidente del Distretto sarà sostituito dal Vice Presidente del Distretto e, in caso anche di suo impedimento, dal Presidente del Leo Club ospitante la riunione.
 4. L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente del Consiglio Distrettuale, dal Vice Presidente Distrettuale, dal Segretario Distrettuale, dal Tesoriere Distrettuale, dal/dai Cerimoniere/i Distrettuale/i e dal Past Presidente Distrettuale.
 - a. Il Segretario Distrettuale avrà il compito di ricevere le deleghe, verificarne la regolarità, e redigere l'elenco nominativo dei partecipanti ai lavori aventi diritto al voto che verrà consegnato e mantenuto dal Presidente del Consiglio.
 - b. Il/I Cerimoniere/i Distrettuale/i avrà cura di comunicare al Presidente del Consiglio l'elenco nominativo di coloro che chiedono di intervenire sui punti posti all'O.d.G..

Articolo 16. Il Gabinetto Distrettuale

1. Il Gabinetto Distrettuale assiste il Presidente Distrettuale nelle sue funzioni, esprime parere obbligatorio sul Rendiconto preventivo, collabora con lui e delibera sulle questioni che gli vengono sottoposte.
2. Il Presidente Distrettuale riunisce il Gabinetto Distrettuale almeno un mese prima della data di svolgimento delle Riunioni Distrettuali per redigerne l'O.d.G., ed ogni volta lo ritenga opportuno.
3. Il Gabinetto Distrettuale deve essere convocato ogni qual volta ne sia fatta richiesta, per gravi motivi, dal Vice Presidente Distrettuale, dal Segretario Distrettuale, dal Tesoriere Distrettuale, dal Chairman Distrettuale o da almeno cinque Officer Distrettuali.
4. Il Gabinetto Distrettuale è composto da:

- a. Il Presidente Distrettuale
- b. L'immediato Past Presidente Distrettuale (con sola funzione consultiva e senza diritto di voto)
- c. Il Vice Presidente Distrettuale
- d. Il Segretario Distrettuale
- e. Il Tesoriere Distrettuale
- f. Il/I Cerimoniere/i Distrettuale/i
- g. Il Chairman Distrettuale (con sola funzione consultiva e senza diritto di voto)
- h. Tutti gli altri Officer Distrettuali nominati dal Presidente Distrettuale

Articolo 17. Il Vice Presidente Distrettuale

1. Il Vice Presidente Distrettuale collabora con il Presidente Distrettuale nelle sue funzioni e, in assenza di questo, ne ricopre l'incarico nel rispetto dell'Art.14.

Articolo 18. Il Segretario Distrettuale

1. Il Segretario Distrettuale cura gli Uffici e i Servizi del Distretto Leo.
2. Redige, sotto la propria responsabilità, i verbali delle riunioni della Conferenza e dei Consigli Distrettuali, provvede a metterli a disposizione dei membri del Consiglio Distrettuale e ne tiene copia nell'archivio dell'anno sociale di riferimento.
3. Redige, sotto la propria responsabilità, i verbali delle riunioni di Gabinetto Distrettuale provvedendo ad inviarli tempestivamente ai componenti.
4. Coadiuvava il Presidente Distrettuale nel corso delle riunioni e mantiene aggiornato l'elenco dei soci del Distretto.
5. Collabora con i Segretari di Club e provvede a raccogliere i dati per la stampa dell'Annuario.
6. Gestisce l'archivio annuale della Corrispondenza e dei Verbali.
7. Custodisce l'archivio degli atti ufficiali del Distretto Leo.
8. Cura l'organizzazione del Seminario dei Segretari che si tiene ogni anno sociale nel mese di giugno precedente alla sua entrata in carica, a norma dell'Art.14. insieme ad un socio, da lui scelto, che abbia ricoperto la carica di Segretario Distrettuale negli anni sociali precedenti. Il Seminario è tenuto dal Segretario Distrettuale in carica. Qualora nessun Segretario Distrettuale degli anni precedenti si renda disponibile, il Seminario sarà organizzato dal solo Segretario Distrettuale in carica, eventualmente coadiuvato dal Comitato Formazione.
9. In sede di Conferenza Distrettuale, ha il compito di ricevere le deleghe, verificarne la regolarità, e redigere l'elenco nominativo dei partecipanti ai lavori aventi diritto al voto che verrà consegnato e mantenuto dal Presidente dell'Assemblea ai sensi dell'Art.7 comma 2 punto a e comma 3 punto c del presente Regolamento;

10. Assolve la funzione informativa tra gli Organi del Distretto Leo ed i singoli Leo Club, provvedendo, qualora un soggetto tra essi lo richieda, a circolarizzarne le comunicazioni secondo richiesta.

Articolo 19. Tesoriere Distrettuale

1. Il Tesoriere Distrettuale gestisce i fondi del Distretto Leo, effettua i pagamenti autorizzati dal Presidente Distrettuale e cura le riscossioni.
2. Comunica al Presidente Distrettuale l'elenco dei Club morosi, riscuote le quote annuali e rilascia le ricevute delle somme riscosse.
3. Tiene aggiornato il Registro di Cassa.
4. Gestisce i fondi raccolti mediante un Conto Corrente intestato al Distretto stesso il cui legale rappresentante è il Presidente Distrettuale e sul quale solo il Presidente Distrettuale e il Tesoriere Distrettuale hanno potere di firma. Per operare sul suddetto conto il Presidente Distrettuale darà delega al Tesoriere Distrettuale affinché possa effettuare qualsiasi operazione purché a valere su fondi esistenti.
5. Predisporre il Rendiconto preventivo, che deve essere presentato al Primo Consiglio Distrettuale per l'approvazione previo invio al Revisore dei Conti, come da Art.21 del presente Regolamento.
6. Redige il Rendiconto consuntivo, che deve essere presentato alla Conferenza Distrettuale dell'anno sociale successivo per l'approvazione – al quale dovrà allegare una nota esplicativa e copia di tutta la documentazione comprovante le spese sostenute – previo invio al Revisore dei Conti come da Art.21. Il Rendiconto consuntivo dovrà essere redatto nella medesima forma in cui è stato redatto il Rendiconto preventivo, così da renderne comparabili le voci.
7. Invia a tutti i Presidenti di Club del Distretto, almeno 20 giorni prima della data fissata per le Riunioni Distrettuali, il Rendiconto preventivo con le note esplicative e il Rendiconto consuntivo con gli allegati sopra descritti.
8. Illustra la situazione contabile e finanziaria ad ogni richiesta del Presidente Distrettuale o di un Leo Club.
9. Cura l'organizzazione del Seminario dei Tesorieri che si tiene ogni anno sociale nel mese di giugno precedente alla sua entrata in carica, a norma dell'Art.14. insieme a un socio, da lui scelto, che abbia ricoperto la carica di Tesoriere Distrettuale negli anni sociali precedenti. Il Seminario è tenuto dal Tesoriere Distrettuale in carica. Qualora nessun Tesoriere Distrettuale degli anni precedenti si renda disponibile, il Seminario sarà organizzato dal solo Tesoriere Distrettuale in carica, eventualmente coadiuvato dal Comitato Formazione.

Articolo 20. Cerimoniere/i Distrettuale/i

1. Il/i Cerimoniere/i Distrettuale/i cura/no lo svolgimento di ogni manifestazione di carattere distrettuale, provvedendo a garantire il rispetto del cerimoniale.
2. In sede di Riunioni Distrettuali, il/i Cerimoniere/i Distrettuale/i avrà/ avranno cura di comunicare al Presidente dell'Assemblea l'elenco nominativo di coloro che chiedono di intervenire sui punti posti all'O.d.G. ai sensi degli Art.7 e 15.
3. È/sono responsabile/i del Labaro, della Campana, del Martelletto e del Libro delle Firme Distrettuali che conserva/no fino al compimento del proprio incarico.
4. Cura/no l'organizzazione del Seminario dei Cerimonieri che si tiene ogni anno sociale nel mese di giugno precedente alla sua/loro entrata in carica a norma dell'Art.14. Il Seminario è tenuto da un socio che abbia ricoperto la carica di Cerimoniere Distrettuale negli anni sociali precedenti, coadiuvato dal/i Cerimoniere/i Distrettuale in carica. Qualora nessun Cerimoniere Distrettuale degli anni precedenti si renda disponibile, il/i Cerimoniere/i sarà/saranno tenuto/i dal/i solo/i Distrettuale in carica, coadiuvato/i nell'organizzazione dal Comitato Formazione.

Articolo 21. Il Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei Conti viene eletto, a scrutinio segreto, in occasione del Secondo Consiglio Distrettuale, secondo le norme che regolano il sistema elettorale previsto per l'elezione del Presidente Distrettuale (Statuto del Distretto Leo, Art.III, Sez. C, punto 1b2).
2. Il Revisore dei Conti entrerà in carica il 1° luglio successivo all'elezione.
3. Le Candidature dovranno pervenire al Presidente Distrettuale almeno 30 giorni prima del suddetto Consiglio, a mezzo raccomandata, email o PEC. I requisiti per la candidatura sono, senza alcuna limitazione, essere un socio in regola con il pagamento delle quote annuali. È altresì fortemente auspicabile una specifica competenza economico-giuridica.
4. Il Revisore dei Conti deve predisporre ed illustrare una relazione in merito al Rendiconto preventivo, nonché al Rendiconto consuntivo dell'anno in cui ricopre tale carica. Al Primo Consiglio Distrettuale presenterà la relazione sul Rendiconto preventivo, mentre alla Conferenza Distrettuale dell'anno sociale successivo presenterà la relazione sul Rendiconto consuntivo.
5. Copia del Rendiconto preventivo e del Rendiconto consuntivo dovranno essere inviate al Revisore dei Conti almeno 30 giorni prima delle Riunioni Distrettuali in cui devono essere votati.
6. Il Revisore dei Conti, nell'anno in cui ricopre tale carica, deve fornire supporto consultivo al Tesoriere Distrettuale. Il Revisore dei Conti, durante lo stesso anno sociale, non può ricoprire la carica di Tesoriere Distrettuale né altre cariche che prevedano la gestione più o meno diretta di fondi

distrettuali (es. addetto a service a carattere di raccolta fondi, direttore della rivista distrettuale, ecc.)

7. Il Revisore dei Conti non ha potere decisionale in merito all'istituzione di nuovi capitoli di spesa. Può, tuttavia, laddove vi sia una necessità imminente, richiedere una apposita riunione del Consiglio Distrettuale.
8. Il Revisore dei conti non è un componente del Gabinetto Distrettuale (salvo non ricopra cariche fra quelle compatibili) ma ha il diritto di essere convocato alle riunioni di questo ed è tenuto a parteciparvi. Sulle questioni di natura finanziaria ha voto consultivo.

Articolo 22. Addetto al Tema Operativo Distrettuale (T.O.D.)

1. Cura il corretto svolgimento del Tema Operativo Distrettuale (T.O.D.), collaborando con i Club del Distretto Leo e gestendo la raccolta dei fondi mediante uno specifico Conto Corrente intestato al Distretto e sottointestato con la nomenclatura "Tema Operativo Distrettuale" sul quale i suddetti fondi dovranno confluire.
2. Per operare sul suddetto conto il Presidente Distrettuale darà delega all'Addetto del proprio Distretto al Tema Operativo Distrettuale perché possa effettuare qualsiasi operazione, purché a valere su fondi esistenti, per il raggiungimento del fine del service.
3. In sede di Riunioni Distrettuali, relazionerà sull'andamento del Tema Operativo Distrettuale.
4. In sede di Primo Consiglio Distrettuale dell'anno sociale successivo, deve relazionare dettagliatamente sul risultato ottenuto da ogni singolo Club del Distretto Leo.
5. Nel caso in cui non venga reperito dal Presidente Distrettuale un altro socio all'interno del distretto in grado di continuare l'incarico con la medesima perizia ed abnegazione, in extrema ratio, è auspicabile riconfermare l'addetto che ha svolto questo incarico nell'anno precedente.
6. È auspicabile che questo incaricato sia scelto tra i soci del/dei Leo Club che ha/hanno presentato il Service stesso.
7. Coadiuvata il Tesoriere Distrettuale nella redazione della rendicontazione dei risultati finanziari del T.O.D.; tale rendicontazione a sé stante diventerà parte integrante del Rendiconto Consuntivo.

Articolo 23. Addetto al Tema di Sensibilizzazione Nazionale (Te.S.N.)

1. È il referente per i Club del Distretto Leo per il Tema di Sensibilizzazione Nazionale (Te.S.N.).
2. Ha a disposizione tutto il materiale illustrativo del Te.S.N. che gli viene consegnato dal Responsabile Nazionale e si preoccupa di ridistribuirlo tra i Club del Distretto Leo.

3. Segue il corretto svolgimento del Te.S.N. collaborando con tutti i Club del Distretto Leo, gestendo le eventuali raccolte fondi attraverso l'apertura di un apposito Conto Corrente.
4. Si incontrerà, almeno una volta l'anno, con il Responsabile Nazionale per la pianificazione dell'attività a livello distrettuale e migliorare l'efficienza del servizio.
5. Terrà i contatti, al di fuori del Distretto Leo, solo con il Responsabile Nazionale e lo informerà costantemente dell'attività svolta dal Distretto Leo.
6. In sede di Riunioni Distrettuali relazionerà sull'andamento del Service.
7. In sede di Primo Consiglio dell'anno sociale successivo, relazionerà dettagliatamente sul risultato ottenuto da ogni singolo Club del Distretto Leo.
8. È auspicabile, per una migliore continuità del servizio, che questo incarico venga riconfermato per l'intera durata del Tema ai sensi del Regolamento Coordinamento Tema di Studio Nazionale.

Articolo 24. Addetto/i al Tema Operativo Nazionale (T.O.N.)

1. È il referente per i Club del Distretto Leo per il Tema Operativo Nazionale (T.O.N.).
2. Ha a disposizione tutto il materiale del T.O.N. che gli viene consegnato dal Responsabile Nazionale e si preoccupa di ridistribuirlo tra i Club del Distretto Leo.
3. Segue il corretto svolgimento del Service collaborando con tutti i Club del Distretto Leo e gestendo la raccolta fondi mediante uno specifico Conto Corrente intestato al Distretto e sottointestato con la nomenclatura "Tema Operativo Nazionale" sul quale i suddetti fondi dovranno confluire.
4. Per operare sul suddetto conto il Presidente Distrettuale darà delega all'Addetto del proprio Distretto al Tema Operativo Nazionale perché possa effettuare qualsiasi operazione, purché a valere su fondi esistenti, per il raggiungimento del fine del service.
5. Si incontrerà, almeno una volta l'anno, con il Responsabile Nazionale per pianificare l'attività a livello distrettuale e migliorare l'efficienza del servizio.
6. Terrà contatti, al di fuori del Distretto Leo, solo con il Responsabile Nazionale e lo informerà costantemente dell'attività svolta dal Distretto Leo.
7. In sede di Conferenza Distrettuale relazionerà sull'andamento del Service.
8. In sede di Primo Consiglio Distrettuale dell'anno sociale successivo relazionerà dettagliatamente sul risultato ottenuto da ogni singolo Club del Distretto Leo.

9. Nel caso in cui il Tema Operativo Nazionale abbia carattere pluriennale e non venga reperito dal Presidente Distrettuale un altro socio all'interno del distretto in grado di continuare l'incarico con la medesima perizia ed abnegazione, in extrema ratio, è auspicabile riconfermare l'addetto che ha svolto questo incarico dell'anno precedente.
10. Coadiuvava il Tesoriere Distrettuale nella redazione della rendicontazione dei risultati finanziari del T.O.N. tale rendicontazione a sé stante diventerà parte integrante del Rendiconto Consuntivo.

Articolo 25. Delegato di Area

1. Segue le direttive del Presidente Distrettuale ed in piena collaborazione con il Gabinetto Distrettuale, cura lo sviluppo del programma Leo nell'Area di propria competenza.
2. Promuove attività comuni tra i Club ed agisce come tramite tra questi ed il Distretto Leo.
3. Convoca, almeno due volte nel corso del suo mandato, una riunione con tutti i Presidenti dei Club dell'Area.
4. In occasione delle Riunioni Distrettuali relazionerà sull'attività svolta dai Club della sua Area.
5. La sua nomina è di esclusiva competenza del Presidente Distrettuale il quale, tuttavia, dovrà preferibilmente sceglierlo tra i soci dei Club dell'Area interessata.

Articolo 26. Addetto Stampa Distrettuale

1. Cura i rapporti con i mass media, nonché con la rivista distrettuale Lions e con "Il Ruggito".
2. Invia comunicati stampa per promuovere le attività del Distretto Leo.
3. Provvede ad inviare almeno un articolo per ogni numero della rivista distrettuale Lions.
4. Cura l'organizzazione del Seminario degli Addetti Stampa che si tiene ogni anno sociale nel mese di giugno precedente alla sua entrata in carica, a norma dell'Art.14. insieme a un socio, da lui scelto, che abbia ricoperto la carica di Addetto Stampa Distrettuale negli anni sociali precedenti Il Seminario è tenuto dall'Addetto Stampa Distrettuale in carica. Qualora nessun Addetto Stampa Distrettuale degli anni precedenti si renda disponibile, il Seminario sarà organizzato dal solo Addetto Stampa Distrettuale in carica, eventualmente coadiuvato dal Comitato Formazione.

Articolo 27. Direttore della rivista distrettuale "Il Ruggito"

1. Viene nominato dal Presidente Distrettuale
2. Il suo incarico può essere accorpato con quello di Addetto Stampa
3. Dirige la Redazione della rivista distrettuale "Il Ruggito"

Articolo 27-bis. Redazione della rivista distrettuale “Il Ruggito”

1. È composta da un numero variabile di membri nominati, d'intesa con il Direttore della rivista, dal Presidente Distrettuale il quale ne decide la denominazione dell'incarico e le corrispondenti mansioni.
2. Collabora continuativamente con gli Addetti Stampa dei club appartenenti al Distretto Leo 108 La e più in generale con tutti i soci che lo desiderino.

Articolo 28. Addetto Telematico Distrettuale

1. Ha la responsabilità del sito internet e delle piattaforme social del Distretto Leo e ne garantisce la costanza dell'aggiornamento. Assiste i Club nella progettazione dei siti internet e nell'uso della posta elettronica.
2. Coadiuvava il Segretario Distrettuale nelle comunicazioni di posta elettronica con i Club, i quali sono tenuti a trasmettere ad inizio anno sociale gli indirizzi di posta elettronica dei propri Addetti Telematici, e gli Officer Distrettuali.
3. Si incontrerà, almeno una volta l'anno, con l'Addetto Telematico Nazionale per individuare nuovi strumenti per un effettivo miglioramento dell'efficienza del servizio.
4. Cura l'organizzazione del Seminario degli Addetti Telematici che si tiene ogni anno sociale nel mese di giugno precedente alla sua entrata in carica, a norma dell'Art.14. insieme ad un socio, da lui scelto, che abbia ricoperto la carica di Addetto Telematico Distrettuale negli anni sociali precedenti Il Seminario è tenuto dall'Addetto Telematico Distrettuale in carica. Qualora nessun Addetto Telematico Distrettuale degli anni precedenti si renda disponibile, il Seminario sarà organizzato dal solo Addetto Telematico Distrettuale in carica, eventualmente coadiuvato dal Comitato Formazione.

Articolo 29. Officer distrettuali

1. Così come già specificato nell'articolo 14, punto g, del presente Regolamento, il Presidente Distrettuale può individuare altri Officer distrettuali oltre a quelli già previsti nel presente Regolamento e stabilirne le relative competenze.
2. Il Presidente Distrettuale, per specifiche esigenze, può nominare un addetto all'Archivio Storico che custodisca tutti gli atti ufficiali del Distretto Leo e che curi la redazione del Libro Bianco, compito che altrimenti resta di competenza del Segretario Distrettuale.
3. Tutti gli Officer Distrettuali sono responsabili del loro operato soltanto nei confronti del Presidente Distrettuale che li ha nominati.
4. Il Presidente Distrettuale ha la facoltà di rimuovere dal loro incarico gli Officer da lui nominati, con l'obbligo di darne motivazione al Gabinetto Distrettuale e adeguata comunicazione alla successiva Riunione Distrettuale.

Articolo 29-bis Comitato Formazione

1. È composto dal Presidente Distrettuale, dall'Immediato Past PD, dal Vice PD e da un numero compreso fra due e cinque di soci di indubbia esperienza leoistica scelti a discrezione del PD. Fra questi ultimi il Presidente Distrettuale nomina un responsabile che si occuperà di mantenere i rapporti fra il Comitato Formazione da una parte e i singoli Club del Distretto, il Consiglio Distrettuale e il Gabinetto Distrettuale dall'altra. Il Responsabile relazionerà per conto del Comitato Formazione ai Consigli Distrettuali e alla Conferenza Distrettuale.
2. Cura l'organizzazione del Seminario dei Presidenti e dei Vice Presidenti che si tiene ogni anno sociale nel mese di giugno, a norma dell'Art.14. Il Seminario è tenuto dal Comitato stesso.
3. Cura la pianificazione e l'organizzazione di eventuali eventi di formazione per soci Leo da tenersi nel corso dell'anno.
4. Cura la pianificazione e l'organizzazione di incontri di formazione in occasione dell'apertura di nuovi Leo Club, coordinandosi sempre in tali attività anche con il Delegato ai Rapporti Leo-Lions qualora quest'ultimo sia esterno al Comitato.
5. Mantiene tramite il Vice PD rapporti con il Comitato GMT-GLT (o quale che ne sia la futura denominazione) e ne attua le politiche, le decisioni e le iniziative nel Distretto.

Articolo 29-ter Commissione Statuti e Regolamenti

6. È composta di diritto dal Presidente Distrettuale, dal Vice PD e da tutti i Past PD che siano ancora soci di club appartenenti al Distretto Leo 108 La.
7. Ai membri di diritto si aggiunge un numero di membri compreso fra uno e due scelti fra i soci di sufficiente esperienza leonistica e più che buona competenza in materia legale, proposti dal Presidente Distrettuale e ratificati a maggioranza semplice dai membri di diritto nel corso di una riunione preliminare della Commissione. Tale riunione sarà convocata e presieduta in via provvisoria dal Presidente Distrettuale e dovrà svolgersi, anche per via telematica, entro il Primo Consiglio Distrettuale.
8. I membri della Commissione eleggono un Presidente della Commissione scegliendolo fra i membri fatta eccezione per il PD, l'Immediato Past PD ed il Vice PD. Il Presidente della Commissione così nominato si occuperà fino al termine dell'anno sociale di convocare e presiedere le riunioni della Commissione nonché di mantenere i rapporti fra la Commissione Statuti e Regolamenti da una parte e i singoli Club del Distretto, il Consiglio Distrettuale e il Gabinetto Distrettuale dall'altra. Il Presidente della Commissione relazionerà per conto della Commissione ai Consigli Distrettuali e alla Conferenza Distrettuale.

9. I membri di diritto della Commissione non sono considerati, in ogni caso e anche qualora uno di essi ricoprisse la carica di Presidente della Commissione, Officer distrettuali.
10. La Commissione si riunisce, anche per via telematica, ogni qual volta se ne manifesti la necessità e almeno una volta nei 25 giorni antecedenti ciascuna riunione del Consiglio Distrettuale e la Conferenza Distrettuale.
11. La Commissione Regolamenti avrà il compito di studiare e analizzare gli Statuti e i Regolamenti del Distretto Leo 108 La e dei club che vi appartengono al fine di coglierne le lacune e suggerirne le necessarie modifiche affinché essi siano sempre conformi alle normative superiori, alla legislazione nazionale e idonei a garantire un'efficiente amministrazione. Compiti specifici della Commissione saranno:
 - a. raccogliere le proposte di modifica delle disposizioni regolamentari da essa formulate e quelle provenienti dai singoli Officer, Club o soci entro il III° Consiglio Distrettuale;
 - b. essere a disposizione di ciascun socio per eventuali necessità e chiarimenti in merito alla materia
 - c. vigilare affinché nel Distretto e nei Club vengano interpretati e applicati correttamente Statuti e Regolamenti;
 - d. nel rispetto della sovranità dei Club e degli organi di amministrazione del Distretto, esprimere pareri in merito alla materia, anche in forma scritta, qualora richiesti da singoli Officer, Club o soci.

Articolo 30. Elezione delle cariche

1. In sede di Conferenza Distrettuale vengono eletti il Presidente Distrettuale ed il Vice Presidente Distrettuale, mentre in occasione del Secondo Consiglio Distrettuale viene eletto il Revisore dei Conti per l'anno sociale successivo.
2. Candidature:
 - a. Le candidature alla carica di Presidente Distrettuale e di Vice Presidente Distrettuale dovranno pervenire per iscritto da parte di qualsiasi socio che abbia le necessarie qualifiche ai sensi dell'Art. III sezione C comma 1 punto a dello "Statuto del Distretto Leo 108 La" e dovranno essere ricevute dal Segretario Distrettuale con almeno 30 giorni di anticipo rispetto all'apertura della Conferenza Distrettuale, a mezzo raccomandata, mail o PEC. Nessuna candidatura sarà valida se non così effettuata e ricevuta.
 - b. Tutte le candidature per le cariche di Presidente Distrettuale e di Vice Presidente Distrettuale per essere valide devono: I) essere approvate

dal Leo Club di appartenenza il quale deve a sua volta essere in regola rispetto al versamento delle quote distrettuali alla scadenza prevista dal presente Regolamento all'articolo 7, comma 3, lettera a, pena l'annullità della candidatura. II) Essere approvate dal Lions Club sponsor. III) Rispettare i requisiti previsti dallo "Statuto tipo per Distretto Leo", Articolo III, sezione C punti 1 e 2.

c. Le candidature per la carica di Revisore dei Conti avvengono secondo quanto previsto all'Art.21 del presente Regolamento.

3. Elezioni:

a. L'elezione alla carica di Presidente Distrettuale avviene nel pieno rispetto di quanto previsto all'Art. III sezione C punto 1 dello "Statuto Tipo per Distretto Leo".

b. L'elezione alla carica di Vice Presidente Distrettuale avviene nel pieno rispetto di quanto indicato nello "Statuto tipo per Distretto Leo", Articolo III, sezione C, punto 2 che prevede le medesime Qualifiche e Modalità di Elezione per la carica di Presidente del Distretto Leo, Articolo III, sezione C, punto 1.

c. L'elezione alla carica di Revisore dei Conti avviene nel rispetto di quanto indicato all'Art.21 del presente Regolamento.

d. Nel caso in cui l'Assemblea non sia in grado di eleggere un Presidente Distrettuale o un Vice Presidente Distrettuale, il Presidente Distrettuale, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia del Lions Club International, convocherà entro il termine dell'anno sociale in corso una Conferenza Distrettuale Straordinaria per provvedere alle elezioni delle cariche.

e. Nel caso in cui il secondo Consiglio Distrettuale non sia in grado di eleggere il Revisore dei Conti, il Presidente Distrettuale convocherà un nuovo Consiglio Distrettuale straordinario per l'elezione della carica.

4. Sistema Elettorale: In base a quanto previsto dall'Art.III, sez. C punto 1b2 dello "Statuto del Distretto Leo 108 La", le elezioni avvengono a scrutinio segreto:

a. Qualora vi siano due o più candidati e nessuno di questi ottenga il quorum al primo turno, le votazioni proseguono secondo la regola del ballottaggio senza che il voto di astensione venga conteggiato.

b. Qualora vi sia un solo candidato l'elezione avrà luogo solo nel caso in cui venga raggiunto il quorum.

Articolo 31. Tema Operativo Distrettuale

1. In occasione della Conferenza Distrettuale immediatamente precedente al termine del biennio del service Operativo Distrettuale precedente, ogni

Club o più Club congiuntamente, può/possono presentare una proposta di Service Distrettuale per il biennio sociale successivo.

2. Per consentire a tutti i Delegati una migliore analisi delle proposte, dovrà pervenire a tutti i Presidenti di Club del Distretto Leo, almeno 30 giorni prima della Conferenza Distrettuale, un progetto dettagliato della proposta medesima.
3. Il mancato invio del progetto ai Presidenti di Club del Distretto Leo nel termine sopra citato, non consente la presentazione della proposta alla successiva Conferenza Distrettuale.
4. Nel caso in cui non pervenisse alcuna candidatura in regola, oppure nel caso in cui l'Assemblea non sia in grado di eleggere un Service Distrettuale, il Presidente Distrettuale, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia del Lions Club International, convocherà entro il termine dell'anno sociale in corso una Conferenza Distrettuale Straordinaria per provvedere all'elezione del suddetto service.
5. Il Service Distrettuale dura per il biennio successivo all'anno sociale in corso e può essere rinnovato secondo la procedura sopra indicata.
6. Per quanto concerne il Tema Operativo Distrettuale (T.O.D.), il presente Regolamento è integrato dall'Appendice A – Regolamento del Tema Operativo Distrettuale (T.O.D.) del Distretto Leo 108 La”.

Articolo 32. Aspetti Finanziari

1. Ogni Club deve versare alla Tesoreria Distrettuale una quota per ogni socio – comunque classificato – presente sull'Annuario dell'anno sociale in corso, deliberata in sede di Conferenza Distrettuale dell'anno sociale precedente e comprensiva di quota multidistrettuale e quota distrettuale.
2. I Club sono tenuti a corrispondere le quote di loro competenza, compreso il contributo al sovvenzionamento della testata giornalistica “Il Ruggito”, nei termini e nei modi che verranno indicati dal Tesoriere Distrettuale in carica.
3. Al momento dell'ingresso di un nuovo socio nel Club, o della formazione di un nuovo Leo Club, il Presidente di Club deve darne immediata comunicazione al Segretario Distrettuale.
4. Il residuo attivo di ogni anno sociale sarà passato alla gestione dell'anno sociale successivo. Nel caso in cui l'avanzo cassa risulti superiore agli Euro 8.000,00 (ottomila/00) i fondi eccedenti tale somma sono automaticamente devoluti ai service TON e TOD (o equivalenti service nel caso di modifica della dicitura) dell'anno sociale successivo, in parti uguali. Tale operazione è effettuata dal Tesoriere Distrettuale dell'anno successivo, previa approvazione del Rendiconto consuntivo dell'anno sociale precedente e quindi non prima della Conferenza Distrettuale. È fatta salva la facoltà del Gabinetto Distrettuale di proporre, in sede di Conferenza Distrettuale ordinaria, l'attribuzione di tale importo a service/services ritenuto/i prioritario/i rispetto a quelli sopra individuati o di ripartire i fondi secondo

una proporzione differente. La proposta dovrà essere presentata, discussa e approvata, a maggioranza pari a 2/3 dei componenti, dal Gabinetto Distrettuale. Il voto è palese. Il Gabinetto Distrettuale presenta la proposta di modifica all'Assemblea dei Delegati in sede di Conferenza Distrettuale ordinaria e, in ogni caso, successivamente o contestualmente all'approvazione del Rendiconto consuntivo dell'anno sociale precedente. Tale proposta è approvata a fronte del voto favorevole della maggioranza assoluta dei delegati presenti. Il voto è palese.

5. Il Presidente e il Tesoriere Distrettuale sono responsabili della gestione dei fondi del Distretto e ne rispondono in seno al Consiglio Distrettuale.
6. L'Addetto al Tema Operativo Distrettuale e l'Addetto al Tema Operativo Nazionale del Distretto rispondono della gestione dei fondi che confluiscono sui Conti Correnti creati appositamente per la raccolta dei fondi per il raggiungimento dell'obiettivo dei Service corrispondenti; alla fine dell'anno sociale, essi coadiuvano il Tesoriere Distrettuale nella redazione di un rendiconto che illustri la gestione economica dei service a essi affidati: tali rendiconti costituiranno parte integrante del Rendiconto consuntivo del Distretto.
7. Le spese di gestione dei conti qui sopra citati saranno considerate come spese del Distretto e non detratte ai fondi raccolti per i service.
8. Il Tesoriere Distrettuale dovrà prevedere, all'interno del Rendiconto preventivo, la voce "Avanzo Cassa" che servirà a coprire le immediate spese dell'anno sociale successivo, nel rispetto di quanto previsto dall'Art.V punto D dello "Statuto tipo del Distretto Leo".
9. Tale "Avanzo Cassa" dovrà essere di almeno Euro 1.000,00.
10. Casi indicativi che potrebbero condurre alla mancata approvazione del Rendiconto consuntivo sono:
 - a. Ammanco di Cassa.
 - b. Spese non documentate.
 - c. Che siano state effettuate, senza previa approvazione del Consiglio Distrettuale, spese non previste o in eccesso rispetto al Rendiconto preventivo.
11. Nel caso in cui al Primo Consiglio Distrettuale non venga approvato il Rendiconto preventivo, il Presidente Distrettuale convocherà un Consiglio Distrettuale Straordinario da tenersi entro il mese successivo, nel quale verrà riproposto all'approvazione del Consiglio il Rendiconto non approvato con le dovute correzioni o chiarimenti richiesti nel corso del precedente Consiglio.
12. Nel caso in cui alla Conferenza Distrettuale non venga approvato il Rendiconto consuntivo, il Presidente Distrettuale convocherà, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia del Lions Club International, una

Conferenza Distrettuale Straordinaria, da tenersi entro il termine dell'anno sociale in corso, nella quale verrà riproposto all'approvazione dell'Assemblea il Rendiconto non approvato con le dovute correzioni o chiarimenti richiesti nel corso della precedente Conferenza.

Articolo 33. Rimborsi spese

1. Il rimborso dovuto al Presidente Distrettuale è definito complessivamente in un massimale di Euro 4.000,00 così suddiviso:
 - a. Euro 3.300,00 per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico. Rientrano tra tali spese:
 - I. spese di viaggio per la partecipazione a qualsiasi tipo di evento del Distretto Leo 108 La, del Distretto Lions 108 La e dei Club del Distretto Leo 108 La (esclusi quelli organizzati, anche in interclub, dal proprio club di appartenenza);
 - II. spese di viaggio per la partecipazione ai Consigli e alla Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.;
 - III. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) a qualsiasi tipo di evento del Distretto Leo 108 La, del Distretto Lions 108 La e dei Club del Distretto Leo 108 La (esclusi quelli organizzati, anche in interclub, dal proprio club di appartenenza);
 - IV. quote di partecipazione ai Consigli e alla Conferenza del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y. comprensive del vitto e del pernottamento a partire dal giorno precedente all'inizio dei lavori e per tutti i giorni in cui si tengono i lavori;
 - V. spese sostenute per gli spillini del Presidente Distrettuale e degli Officer Distrettuali;
 - VI. copertura delle spese del Past Presidente Distrettuale relativamente al viaggio e al pacchetto comprensivo della cena e del pernottamento sostenute per recarsi al Primo Consiglio del Multidistretto 108 I.T.A.L.Y. al quale deve necessariamente partecipare per l'approvazione del Rendiconto consuntivo del Multidistretto per l'Anno Sociale precedente;
 - VII. copertura delle spese del Vice Presidente Distrettuale, limitatamente ai punti da I a IV, sostenute in quelle occasioni in cui il Vice Presidente sia delegato a rappresentare il Presidente per indisponibilità di quest'ultimo;
 - VIII. una volta avvenuta l'elezione del Presidente Distrettuale per l'Anno Sociale successivo, previo accertamento della sussistenza dei fondi necessari, copertura delle spese relativamente al viaggio e al pacchetto comprensivo della cena e del pernottamento sostenute per recarsi al Quinto Consiglio del Multidistretto 108

I.T.A.L.Y. al quale deve necessariamente partecipare per prendere parte al Preconsiglio del Multidistretto per il successivo Anno Sociale. Si precisa che tale rimborso sarà erogato soltanto qualora non concorrente con altre casistiche del presente articolo.

- b. Euro 700,00 destinati al rimborso forfetario delle spese generali quali telefono, etc sostenute per lo svolgimento del proprio incarico.
2. Il rimborso dovuto al Vice Presidente Distrettuale, per quanto non coperto dal precedente comma, lettera a., numero VII, è stabilito nella copertura delle spese di viaggio e del pacchetto comprensivo della cena e del pernottamento sostenute per recarsi alle riunioni del Consiglio del Multidistretto alle quali deve necessariamente partecipare in quanto
 - a. convocato per rappresentare il Distretto LEO 108 La alle riunioni del Comitato GMT-GLT. Il rimborso delle spese di pernottamento si eroga soltanto per la notte fra il giorno in cui ha luogo la sopracitata riunione GMT-GLT e il giorno successivo e non per la notte fra il giorno in cui ha luogo la sopracitata riunione GMT-GLT e il giorno precedente.
 3. Il rimborso dovuto al Segretario Distrettuale è definito complessivamente in un massimale di Euro 1.000,00 così suddiviso:
 - a. Euro 700,00 per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico. Rientrano tra tali spese:
 - I. spese di viaggio per la partecipazione a qualsiasi tipo di evento del Distretto Leo 108 La;
 - II. spese di viaggio per la partecipazione a qualsiasi tipo di evento del Distretto Lions 108 La e dei Club del Distretto Leo 108 La (esclusi quelli organizzati, anche in interclub, dal proprio club di appartenenza) al quale sia presente anche il PD;
 - III. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) a qualsiasi tipo di evento del Distretto Leo 108 La;
 - IV. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) a qualsiasi tipo di evento del Distretto Lions 108 La e dei Club del Distretto Leo 108 La (esclusi quelli organizzati, anche in interclub, dal proprio club di appartenenza) al quale sia presente anche il PD;
 - b. Euro 300,00 destinati al rimborso forfetario delle spese generali quali telefono, etc. sostenute per lo svolgimento del proprio incarico.

Non rientrano nel rimborso personale del Segretario le spese di cancelleria (fogli, inchiostro, cartelline, fotocopie ecc.), di valori bollati, di gestione e comunque tutte quelle per le quali è prevista una apposita voce nel Rendiconto preventivo. Tali spese verranno rimborsate al Segretario, dietro presentazione di idonea documentazione, nei limiti massimi previsti dalle rispettive voci del Rendiconto preventivo.

4. Il rimborso dovuto al Tesoriere Distrettuale è definito complessivamente in un massimale di Euro 600,00 così suddiviso:
 - a. Euro 400,00 per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico. Rientrano tra tali spese:
 - I. spese di viaggio per la partecipazione a qualsiasi tipo di evento del Distretto Leo 108 La;
 - II. spese di viaggio per la partecipazione a qualsiasi tipo di evento del Distretto Lions 108 La e dei Club del Distretto Leo 108 La (esclusi quelli organizzati, anche in interclub, dal proprio club di appartenenza) al quale sia presente anche il PD ma sia assente il SD;
 - III. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) a qualsiasi tipo di evento del Distretto Leo 108 La;
 - IV. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) a qualsiasi tipo di evento del Distretto Lions 108 La e dei Club del Distretto Leo 108 La (esclusi quelli organizzati, anche in interclub, dal proprio club di appartenenza) al quale sia presente anche il PD ma sia assente il SD;
 - b. Euro 200,00 destinati al rimborso forfetario delle spese generali quali telefono, etc. sostenute per lo svolgimento del proprio incarico.

Non rientrano nel rimborso personale del Tesoriere le spese di cancelleria, di valori bollati, di gestione e comunque tutte quelle per le quali è prevista una apposita voce nel Rendiconto preventivo. Tali spese verranno rimborsate al Tesoriere, dietro presentazione di idonea documentazione, nei limiti massimi previsti dalle rispettive voci del Rendiconto preventivo.
5. Il rimborso dovuto al/ai Cerimoniere/i Distrettuale/i è definito complessivamente in un massimale di Euro 400,00 nel caso in cui venga nominato un solo Cerimoniere, euro 700,00 nel caso in cui vengano nominati entrambi i Cerimonieri e dunque da considerarsi metà per ciascuno. Tale rimborso viene erogato per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico. Rientrano tra tali spese:
 - I. spese di viaggio per la partecipazione a: Consigli Distrettuali e Conferenza Distrettuale;
 - II. spese di viaggio per la partecipazione a qualsiasi tipo di evento del Distretto Lions 108 La, del Distretto Leo 108 La e dei Club del Distretto Leo 108 La (esclusi quelli organizzati, anche in interclub, dal proprio club di appartenenza) al quale sia presente anche il PD ma siano assenti il SD e il TD;
 - III. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) a: Consigli Distrettuali e Conferenza Distrettuale;
 - IV. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) a qualsiasi tipo di evento del Distretto Lions 108 La, del Distretto Leo 108 La e dei Club del Distretto Leo 108 La (esclusi quelli organizzati, anche in

interclub, dal proprio club di appartenenza) al quale sia presente anche il PD ma siano assenti il SD e il TD.

Non rientrano nel rimborso personale del/dei Cerimoniere/i le spese di cancelleria, di valori bollati, di gestione e comunque tutte quelle per le quali è prevista una apposita voce nel Rendiconto preventivo. Tali spese verranno rimborsate al Tesoriere, dietro presentazione di idonea documentazione, nei limiti massimi previsti dalle rispettive voci del Rendiconto preventivo.

6. Il rimborso dovuto all'Addetto T.O.N., Te.S.N., all'Addetto Stampa ed all'Addetto Telematico è stabilito nella copertura delle spese di viaggio e di pernottamento sostenute per recarsi alle riunioni del Consiglio del Multidistretto alle quali devono necessariamente partecipare, dietro opportuna convocazione.
7. Il rimborso spese dovuto al Delegato ai Rapporti Leo – Lions è definito in un massimale di Euro 150,00 per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico. Rientrano tra queste:
 - I. spese di viaggio per la partecipazione ai Gabinetti del Distretto Lions 108 La e al Congresso del Distretto Lions 108 La
 - II. spese di viaggio per la partecipazione a incontri di formazione in occasione di aperture di nuovi Leo Club o di risoluzione di gravi controversie fra Leo e Lions che vedano la presenza anche di soci Lions e che siano stati appositamente convocati dal PD
 - III. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) a incontri di formazione in occasione di aperture di nuovi Leo Club o di risoluzione di gravi controversie fra Leo e Lions che vedano la presenza anche di soci Lions e che siano stati appositamente convocati dal PD
8. Il rimborso spese dovuto al Delegato agli Scambi Giovanili è definito in un massimale di Euro 150,00 per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico ed è erogabile esclusivamente in caso di partecipazione ad eventi appositamente organizzati.
9. Il rimborso per ciascun Delegato d'Area è definito complessivamente in un massimale di Euro 35,00 per ciascun club componente la propria Area in regola con le quote distrettuali. Rientrano tra le spese rimborsabili:
 - I. spese di viaggio per la partecipazione ad eventi dei Leo Club della propria Area (esclusi quelli organizzati, anche in interclub, dal proprio club di appartenenza)
 - II. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) ad eventi dei Leo Club della propria Area (esclusi quelli organizzati, anche in interclub, dal proprio club di appartenenza)
 - III. spese di viaggio per la partecipazione a riunioni d'Area da lui convocate

IV. quote di partecipazione (compreso, se previsto, il vitto) a riunioni d'Area da lui convocate

Rimborsi diversi da quelli di cui ai commi precedenti potranno essere disposti unicamente se espressamente deliberati in sede di Primo Consiglio Distrettuale e previo accertamento della sussistenza dei fondi necessari.

10. In ogni caso, non rientrano tra le spese del Distretto:

- I. Gli omaggi del Presidente Distrettuale ai Presidenti di Club e agli Officer;
- II. Gli ospiti del Presidente Distrettuale e degli Officer Distrettuali alle cene conviviali.

11. Rientrano tra le spese di rappresentanza:

- I. Il Governatore Lions o suo delegato e rispettivo consorte, il Leo Chairman, il Leo Chairperson del MD, il Presidente del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y., il Vice Presidente del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y., i Rappresentanti Istituzionali e gli Ospiti relatori alle cene conviviali distrettuali e gli omaggi alle persone suddette e ai loro consorti.
- II. I guidoncini annuali.

12. Ai fini del rimborso delle “spese di viaggio”, fermo restando il limite massimo dei rimborsi previsti per ciascuna carica, rientrano in tale voce:

- I. biglietto aereo, ferroviario e navale (tutti di classe economica e riferiti alla tratta più breve);
- II. ricevuta del pedaggio autostradale;
- III. spese per il carburante (da valutare ad opera del Gabinetto Distrettuale e comunque nei limiti massimi di 1/5 di quanto stabilito dalle tabelle ACI calcolate in base alla vettura utilizzata e ai km che è previsto compia annualmente previa comunicazione all’inizio dell’Anno Sociale al Tesoriere Distrettuale)

13. Ai fini del rimborso delle “spese di pernottamento”, è soggetto a rimborso il costo del pernottamento in camera multipla. Ogni costo aggiuntivo resta a carico dell'Officer richiedente. Il numero di notti rimborsabili, dove non diversamente specificato, è pari nel massimo al numero di giorni di durata dell’evento cui è collegata la richiesta del rimborso più uno.

14. Tutti i rimborsi, ad eccezione di quelli definiti forfettari, si intendono erogabili solo ed esclusivamente dietro presentazione di idonea documentazione inerente giustificativi (scontrini, fatture, ricevute fiscali, etc.) per il sostenimento delle spese relative allo svolgimento del proprio incarico.

Articolo 34. Modifiche al Regolamento

1. Le proposte di modifica al presente Regolamento potranno essere votate durante la Conferenza Distrettuale solamente se pervenute a mezzo email

alla Commissione Statuti e Regolamenti entro il III Consiglio Distrettuale, così come previsto all'articolo 29-ter, punto 6.

2. Per l'approvazione del presente Regolamento è necessaria una maggioranza qualificata pari ai due terzi dei voti espressi dai Delegati presenti in Aula, senza che il voto di astensione venga calcolato al fine del computo di detta maggioranza.
3. Il presente Regolamento può essere modificato solo in sede di Conferenza Distrettuale con la maggioranza qualificata di due terzi dei voti espressi dai Delegati presenti in Aula, senza che il voto di astensione venga calcolato al fine del computo di detta maggioranza.

Articolo 35 Appendice

1. È da considerarsi parte integrante del Regolamento del Distretto Leo 108 La, sottostando anch'essa alle disposizioni degli articoli 1 e 34 dello stesso, la seguente Appendice:
 - a. Appendice A: "Regolamento del Tema Operativo Distrettuale (T.O.D.) del Distretto Leo 108 La".

Articolo 36. Disposizioni Transitorie e Finali

1. Il presente Regolamento e le modifiche allo stesso, approvate in sede di XXVI° Conferenza Distrettuale a Prato in data 09/03/2019, entrano in vigore con l'inizio dell'anno sociale successivo alla data della loro approvazione, e precisamente il 1° luglio 2019.